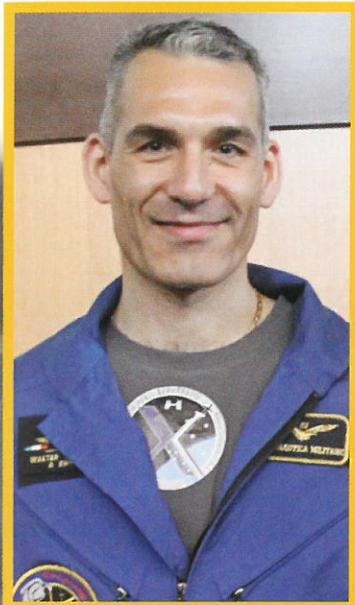


La rivista per appassionati di auto e moto d'epoca

no!

n.96



Tenente Colonnello
Walter Villadei,
astronauta
dell'Aeronautica
Militare Italiana.

Il Cmae a Milanofil 2018

Passato e...

FUTURO

Asi Moto Show.
Il Cmae sempre
in primalea



Formula 3 storiche.
In Francia sul
circuitto Paul Ricard



Anno VIII - Numero 2 - luglio 2018 - Euro 2,50 - Trimestrale - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/03 (CONV. IN LEGGE 27/04/04 N.46) ART. 1 COMMA 1 LOM/MI/709.



RADUNO NEL PAESE DEL

Alcuni nostri soci hanno partecipato al Concorso d'eleganza di Kyoto 2018 ospitati nel Castello seicentesco di Nijō. Dopo il concorso il serpentine di meravigliose auto si è trasferito attraversando paesaggi suggestivi con strade immerse tra alberi di ciliegio in fiore fino alla capitale Tokyo. L'accoglienza giapponese ha sedotto i partecipanti

di Francesco Adamoli

D

Dopo la partecipazione alla mitica "Le Mans Classique", nel luglio del 2014,

ero alla ricerca di un nuovo evento a cui partecipare fuori dal normale. Mi interessò quindi a un raduno Mondiale





SOL LEVANTE

di Maserati che si sarebbe svolto in Australia all'inizio del 2018 e inizio a valutare se fosse possibile parteciparvi.

Numerose problematiche e costo assai elevato mi frenano e quasi contemporaneamente *radio naia* mi informa che un gruppo di iscritti al Registro Internazionale Touring Superleggera è stato invitato a partecipare al Concorso di eleganza di Kyoto.

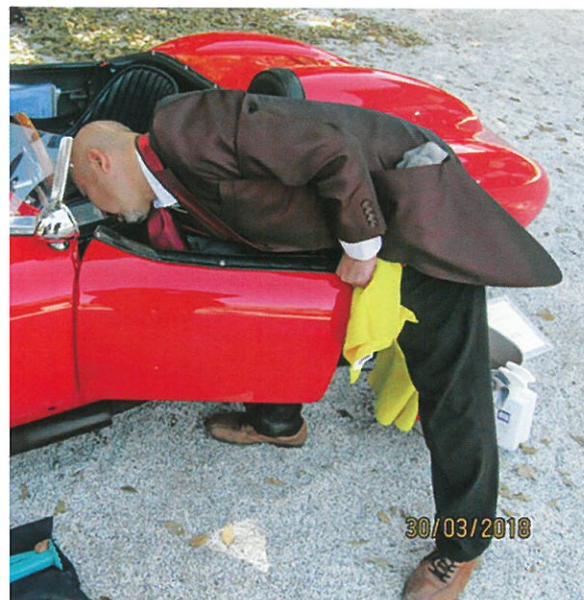
Subito mi aggrego al gruppo contribuendo con gli altri mettendo a disposizione le diverse competenze ed esperienze.

Ciò nonostante ci sono voluti quasi due

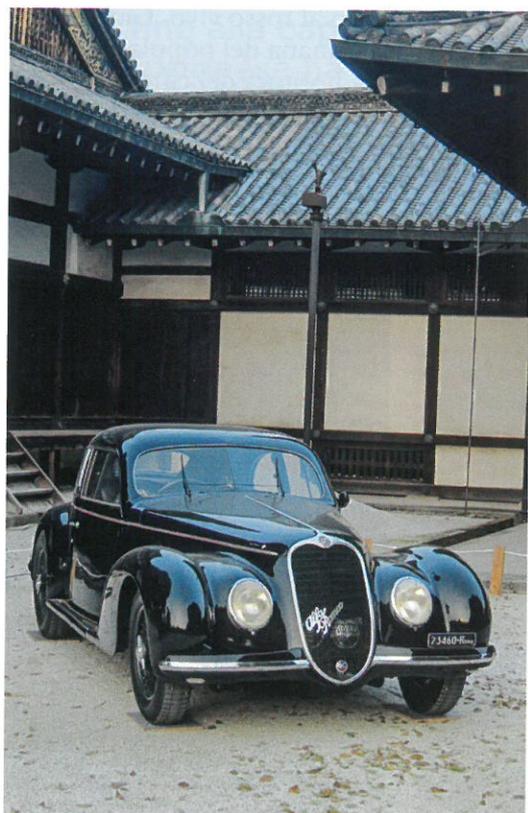
Sopra: vetture parcheggiate con un'esplosione di colori alle spalle e tra le quali vi è la "Best of Show" A.R. 6C 2500 Super Sport Villa d'Este. Sotto: alcuni valletti in divisa che hanno accudito i partecipanti e le loro gloriose autovetture.

anni per affinare il progetto e risolvere i problemi ad esso collegati. Comincio col dire che è stata una esperienza mondiale anzi extraterrestre perché mi sono trovato in un ambiente assai diverso dal mio abituale. Parecchie cose per noi italiani sono risultate inimmaginabili.

La più evidente: immense distese di alberi fioriti dal bianco al rosso vivo. Giunti a Kyoto nella settimana del popolare festeggiamento della fioritura dei ciliegi, malauratamente solo da fiore. Ci sono oltre 400 varietà di questi alberi che sono una



Soci in giro



gioia per gli occhi.

Dovunque si rivolga lo sguardo si nota la loro presenza.

I Giapponesi sono di una correttezza e gentilezza quasi magica. Gli inchini in cui si approfondono quando interrogati e dopo averti dato risposta sono innumerevoli.

Il concorso di eleganza è stato organizzato all'interno di un castello pluricentenario dove si poteva accedere solo al mattino o a sera inoltrata. Lo scenario era incantevole e le vetture che sono state posizionate dall'architetto Kimura, ideatore del concorso, sottolineava artisticamente l'insieme. Ulteriore sorpresa è stata la minuziosa pulizia delle vetture affidata ad una ditta specializzata (una Ma-fra giapponese) che ha messo a disposizione una decina di funzionari con tutto il necessario e, udite udite, vestiti con abiti che sembravano un frac.

L'igiene in Giappone è presa molto seriamente e quando si entra in casa o altro luogo di rispetto ci si tolgono le scarpe e si usano delle pianelle. Quando si ha un bisogno del bagno si utilizzano apposite

Sopra: il gruppo con alcuni soci del CMAE.

A sinistra: una luccicante Alfa Romeo nel cortile del Castello di Nijō. Nelle foto a destra dall'alto: gruppo di vetture italiane con al centro la piccola Osca Maserati. Due vetture giapponesi, Datsun Fairlady 1200 SPL 212 e Datsun DC3. Due Maserati affiancate da un'Alfa Romeo Spider. A chiudere Lamborghini Miura verde mela e Lamborghini Countach in livrea più sobria.



pianelle impermeabili.

Durante la seconda giornata del concorso abbiamo cenato in kimono.

Siamo stati invitati - uomini e donne separati - ad indossare dei Kimono fatti su misura per noi. Prima della partenza avevamo fornito una foto, altezza e peso affinché i kimono fossero perfetti. Abbiamo vissuto entusiasti questa esperienza unica pavoneggiandoci in una passeggiata con successiva visita culturale terminata con un sontuoso pasto giapponese.

Siamo stati molto fortunati durante la gita al monte Fuji, 3776 mt. di altitudine, perché molti giapponesi anche dopo parecchi tentativi non riescono a vederne la cima spesso coperta da nubi.

Passando ad argomenti meno prosaici: in Giappone non esistono in pubblico contenitori per rifiuti e ciò nonostante le strade risplendono per la pulizia che regna incontrastata. Chi crea scarti se li porta a casa per uno smaltimento differenziato.

I water hanno la tavoletta riscaldata ed un impianto che lascia perplessi perché si può comandare un sistema automatizzato di bidet a pressione a durata variabile e quando si abbassa la tavoletta lo scarico viene azionato automaticamente.

La pulizia di questi luoghi è massima non solo negli alberghi ma anche nei bagni pubblici di ogni luogo, metropolitana, aeroporto e quant'altro.

Parecchi hotel, tra quelli messi a disposizione dall'organizzazione, erano provvisti di bagni termali. Gli uomini divisi dalle donne perché si accede alle piscine termali completamente nudi e solo dopo essersi fatta una vigorosa doccia, testa inclusa, con saponi appositi. Chi esibisce tatuaggi non può entrare nei bagni termali perché potrebbe inquinarli o, come dicono altri, perché simbolo dei detenuti e la legge non lo permette.

Dalle foto pubblicate, potrete osservare che anche i professionisti più umili portano oltre al sorriso e la gentilezza tipica dei giapponesi una speciale divisa che li rende immediatamente riconoscibili in caso di bisogno.

Queste sono alcune delle cose che più mi hanno colpito nel partecipare allo straordinario evento extraterrestre.

P.S. Aggiungo un episodio di come funzioni la sanità giapponese.

Al terzo giorno di permanenza non mi sentivo in forma e con una temperatura corporea di 38,7° ho deciso di recarmi in ospedale per un consulto.

Soci in giro



Sopra: le auto parcheggiate in un lussureggiante giardino.

Sotto: i partecipanti posano fieri con gli abiti tradizionali giapponesi per la foto ricordo.

A lato: alcune signore splendidamente avvolte nei loro Kimono.

A destra il nostro "samurai" Francesco Adamoli con un meraviglioso Kimono color prugna e grigio.



Appena arrivato mi è stata fornita una schedina simile ad un bancomat con inseriti tutti i miei dati personali, dopo di che sono stato indirizzato in un reparto di medicina generale. Qui prima di un consulto con un medico ho dovuto misurarmi la pressione, peso e altezza da due macchine apposite che rilasciavano una ricevuta con le misure ottenute.

A questo punto sono stato ammesso ad una stanza in cui un medico mi ha fatto una anamnesi completa e mi ha poi spiegato cosa suggeriva chiedendomi con molta affabilità se fossi stato d'accordo.

Mi ha quindi sottoposto ad un'analisi del sangue, delle urine ed un test per verificare che non avessi una banale influenza oltre ad un altro test per verificare se avessi infezioni alla gola.

Le infermiere molto professionali mi spiegavano passo passo cosa avrebbero fatto scusandosi per eventuali disagi avessero potuto recarmi e ringraziandomi dopo ogni più piccola operazione.

Dopo breve attesa il medico mi ha di nuovo convocato e con molta pazienza e davanti al computer su cui pervenivano i risultati delle varie analisi mi ha spiegato che dovevo avere una piccola infezione ma che non era in grado di individuare dove fosse rassicurandomi che non era assolutamente grave e che i miei apparati vitali non avevano nulla per cui preoccuparmi.

Mi salutava quindi prescrivendomi 1 pillola di antibiotico e 6 pillole di un blando antipiretico al giorno, per sette giorni dandomi le ricette ed indicandomi dove avrei potuto procurarmi i medicinali, poi ripensandoci mi chiedeva nel suo solito modo gentile se avessi avuto ancora 15-20 minuti per consentirgli di sottopormi ad una flebo di antibiotico per meglio aggredire il mio malanno.

Lasciato l'ospedale sono andato alla farmacia di fronte ad acquistare le medicine e qui con mia somma sorpresa mi sono state consegnate 7 pillole di antibiotico e 42 pillole di antipiretico.

Quanto sopra si è svolto in circa 2 ore o poco più per un costo totale che non ha raggiunto i 180,00 euro, medicine incluse. Il mio ringraziamento all'architetto Tetsu, uno degli organizzatori della manifestazione senza il quale le traduzioni italiano, giapponese e inglese sarebbero state ardue.